



Attacco mitraglia. Stagione da incorniciare per l'Isola, che è salita in C2 e ha messo a segno 183 gol. Il capocannoniere De Tomasi ne ha realizzati 45 in 23 gare

CALCIO A 5. Il presidente-allenatore Zanini ha guidato l'Isola in C2

(l. m.) Una stagione indimenticabile per l'Isola del presidente-allenatore Carlo Zanini. Una promozione sudata e guadagnata sul campo al termine di un campionato tirato e combattuto sino all'ultima giornata. Con due punti di vantaggio sul Monte di Malo, nel girone B della sezione di Vicenza, gli isolani hanno conquistato con merito la serie C2. L'Isola ha dovuto battere la concorrenza non solo del Monte di Malo, ma di altre avversarie come il Cmb S. Vito, il Penta

Valli e il Santomio che hanno dato filo da torcere per gran parte del torneo. L'Isola, nei suoi 61 punti, ha totalizzato diciannove vittorie, quattro pareggi e tre sconfitte, mentre fra tutte le protagoniste della serie D vicentina, compreso il girone A, la formazione di Zanini ha fatto registrare il migliore attacco con 183 gol segnati. Capocannoniere è stato il laterale Denis De Tomasi che in 23 presenze ha realizzato la bellezza di 45 reti personali. Unica delusione la finale di Coppa Veneto,

persa 4-3 contro i veronesi del Bonarubiana, che poteva suggellare una stagione che comunque resterà ugualmente storica per questa società. Adesso la dirigenza sta già sondando il terreno per rinforzare l'organico con l'obiettivo, nella prossima stagione, di centrare il più presto possibile la salvezza. **Quadri tecnici e sociatori. Presidente-allenatore:** Carlo Zanini. **Vicepresidente:** Marino Smiderle. **Direttore sportivo:** Onorio Pianalto. **Vice**

allenatore: Luca Cappelari. **Portieri:** Nicola Gonzo e Paolo Sella. **Difensori:** Nicola De Franceschi, Oscar Fioretto, Massimo Venzo e Luca Zimbaloni. **Laterali:** Pasquale D'Alterio, Claudio De Gregari, Daniele Ledardi, Claudio Sassaro, Gianni Boriero, Stefano Cracco, Fabio Galliazzo e Stefano Tenin. **Attaccanti:** Denis De Tomasi, Valentino Grendene, Matteo Scortegagna e Marino Smiderle. **Sponsor:** PM3 pulitura a secco di Thiene (principale) e New Look di Smiderle Valerio.

C2. Trovato l'accordo col giocatore, manca quello col Carpenedolo

di Vincenzo Pittureri

Bassano. Buon segno, il centravanti subito. Mai, nel recente passato, Bassano aveva avviato il suo mercato afferrando immediatamente il numero nove, che nella fattispecie era anche la primissima esigenza da soddisfare. Ebbene, stavolta, su precisa indicazione di Ezio Glearean, che lo aveva posto in cima alla sua lista delle preferenze, il direttore sportivo Alberto Briaschi è andato dritto come un treno su Giacomo Lorenzini, 34 anni, livornese di Cecina, nuovo terminale terminale offensivo giallorosso, dopo un biennio a Carpenedolo e soprattutto a una carriera da *globetrotter*, da girovago del pallone spesa a ogni latitudine, dalla serie A del Milan, sino alla C2 coi bresciani. *Brix* lo ha firmato con un biennale a scadenza 2009, concludendo un affare sottotraccia e lontano dalle luci dei riflettori. Già dodici mesi fa, in via Piave avevano puntato sull'ex cannoniere di Modena, Como, Treviso e Reggina e solo adesso l'operazione, che il primo quotidiano sportivo nazionale ha definito «un gran colpo», è stata possibile.

Bassano quasi fatta con Zubin

L'attaccante è legato da un contratto triennale con la società bresciana. Intanto il club giallorosso sta cercando di trattenere Teso, ma la decisione finale spetta al Venezia e al Modena

Attacco. Emil Zubin, trent'anni da compiere, è a un passo dal trasferimento a Bassano. Se la società giallorossa riuscisse a completare l'operazione, con Lorenzini si ricomporrebbe alla corte di Glearean il tandem offensivo del Carpenedolo

Oltre a Lorenzini e ai suoi 12 bersagli in 30 gare nell'ultima annata, una cifra potenzialmente migliorabile da queste parti con interpreti virtualmente di qualità superiore, Bassano sta ora lavorando per riproporre al Soccer Team il tandem d'attacco del *Carpe*, Lorenzini-Zubin, dando l'assalto anche allo sfondato-

re Emil Zubin, trent'anni da compiere a settembre, nativo dell'ex Jugoslavia, ma sin da ragazzo in forza alla Pro Gorizia dove ha svolto la trafila del vivaio. L'accordo col giocatore e con il suo agente è già stato raggiunto ed il diretto interessato non vede l'ora di raggiungere la sua nuo-

va destinazione. Bisogna sistemare però l'intesa con il Carpenedolo, a cui l'atleta è legato da un contratto triennale. Il club bresciano non ha intenzione di confermarlo, sta pensando a un piano di ringiovanimento dei ranghi e a un ridimensionamento dei costi (tantopiù che il

proprietario Tommaso Ghirardi ha spostato le sue attenzioni sul Parma in A, di cui detiene la maggioranza) e allora in Lombardia mirano solo a fare cassa. Briaschi inoltre può fare leva sull'amicizia col suo omologo bresciano, Bottazzi, e allora l'affare andrà in porto, magari, ma è un'ipotesi



più remota, attraverso uno scambio alla pari di giocatori, se non si trovasse una reciproca soluzione economica, tuttavia è previsto il lieto fine perché esiste la volontà delle parti di concludere positivamente la questione. E se non subentreranno intoppi improvvisi, questa settimana dovrebbe essere

quella buona per celebrare un matrimonio che in casa giallorossa avevano inseguito invano la scorsa estate. Zubin, oltre a completarsi mirabilmente con Lorenzini (ma non ci sarebbero problemi a coesistere neppure con Cesca), è una punta d'area di rigore che può ricoprire indifferentemen-

te sia il ruolo di esterno a sinistra che quello di sfondatore centrale, visto che la stazza (1,87 per 80 kg) lo fanno apprezzare anche in quota e nei grappoli sottopiede. Dotato di ottimo piede, Zubin sa farsi apprezzare pure nel frangere stretto, non solo sotto il profilo muscolare. Lorenzini, Zubin, Cesca e

Arrivano il tecnico Sannino e Delpiano

E ora il Pergocrema si "traveste" da Lecco

Bassano (v. p.) Nel market degli allenatori, il colpo più intrigante l'aveva messo a segno il Portogruaro che ingaggiando Paolo Indiani, 52 anni, sino al mese scorso alla Sanguanese in C1 e la stagione precedente a Perugia, aveva messo le mani su un big della categoria. Poi, invece, col contratto firmato e a presentazione ufficiale già avvenuta, Indiani ha fatto improvvisamente dietrofront: si susseguono che alle spalle preme il Crotonese.

Sta di fatto che il tecnico toscano ha lasciato dalla sera alla mattina il sodalizio granata, il quale non si è certo perso d'animo, poiché l'ambiziosa famiglia Mio che detiene il team veneziano, ha chiamato Manuele Domenicali, l'ultimo torneo al Catanzaro in C2, e due anni fa da rivelazione a Gela, sempre nella stessa serie. Fa effetto anche il divor-

zio tra Beppe Sannino ed il Lecco, che ha appena condotto in C1. Ebbene, l'artefice della promozione blueceste tenterà di bissare l'impresa in sella al Pergocrema (che si è separato da Braghin), proprio la squadra che ha piegato in finalissima. Nella sua avventura sarà seguito dal capitano lecchese Alessio Delpiano, il quale, smessi gli scarpini, fungerà da vice. Ancora: la Pro Vercelli ha ingaggiato Marco Torresani, timoniere del Pavia in C1, con il quale 2 anni fa sfiorò la B, mentre l'ex Primavera del Venezia, Ciulli, allenerà il Carpenedolo. L'ex giallorosso Luciano Zecchini ha perso la volata per la Torres dove va Lorris Dominissini, mentre l'Ivrea, caduta dalla C1, che inizialmente pareva dover ripartire dall' Eccellenza, ha risolto i suoi problemi economici e sarà al via a fine agosto.

Rondon, Bassano sta approntando una prima linea di chili e centimetri, quattro granatieri coi quali bucare da panzer le retroguardie rivali. Intanto, i virtuosini provano a trattenere Dario Teso per il pacchetto arretrato (ma li decideranno Venezia e Modena, co-titolari del cartellino e lo stes-

so giocatore, desideroso di giocare). Detto che Delle Nogare è in riparazione (operato alla spalla, sarà okay a settembre), l'ex Lorris Guerra ha firmato con lo Jesolo in D, mentre il campionato scatterà il 26 agosto e terminerà il 4 maggio. L'adunata degli alpini, il 10 e 11 maggio, è salva.

A 48 anni Bertoldi ha deciso di smettere. Arsiero, Piovene e Fara hanno dato vita a un triangolare per celebrare la sua straordinaria carriera

Tre squadre per l'abbraccio al vecio

di Luca Marini

«Tutti dicono largo ai giovani, ma certi vecchi non dovrebbero mai smettere di giocare». È probabilmente questa la frase che meglio riassume la festa per l'addio al calcio di Roberto Bertoldi, svoltasi a Fara, scritta non a caso dai suoi ex compagni sulla targhetta ricordo regalatagli per l'occasione.

Alla bella età di 48 anni, Bertoldi ha deciso di appendere le scarpe al chiodo. «È stata una giornata fantastica che porterò per sempre nel mio cuore - ha detto Roberto tra la gioia e un pizzico di commozione -. Voglio ringraziare i tanti compagni e amici che sono venuti qui a festeggiare il mio ultimo saluto al calcio giocato. Molti di loro non si vedevano da anni, alcuni addirittura da decenni. Tornare a giocare assieme dopo così tanto tempo è stato sicuramente il regalo più bello che potevano farmi».

Oltre 50 i giocatori accorsi al campo sportivo di Fara, alcuni con i capelli bianchi, altri con un fisico non più asciutto come un tempo, ma tutti con una gran voglia di divertirsi e di brindare al loro ex compagno. C'erano i giocatori dell'Arsiero dei primi anni Ottanta, società in cui Roberto ha giocato per sei anni, con Beppe Diviso in panchina. C'erano poi quelli del Piovene di inizio anni Novanta, guidati oggi come allora da Piero Dalle Carbonare. E c'erano infine gli ex del Fara di Piero Tosello, società di cui Roberto ha indossato la maglia per ben 12 anni. Tutti assieme hanno dato vita ad un triangolare con partite di 45 minuti, dove non si sono risparmiate reti e giocate d'alta classe. Il festeggiamento ha giocato tutte le partite indossando a turno le maglie delle tre squadre, e alla fine è stato por-

tato in trionfo e lanciato in aria dai suoi ex compagni.

Classe 1959, Roberto Bertoldi ha alle spalle oltre 25 anni di carriera ed è uno dei giocatori più conosciuti del calcio dilettantistico dell'Alto Vicentino. Negli ultimi anni ha giocato nell'Alto Astico Posina, dove si è tolto le ultime soddisfazioni sportive centrando l'anno scorso il salto dalla Terza alla Seconda e conquistando quest'anno la salvezza con la vittoria nei playoff.

Se gli si chiede qual è il segreto per arrivare a giocare fino a 48 anni, Roberto risponde con due semplici parole: fortuna e passione. «La fortuna è quella di aver avuto un fisico che mi ha sorretto fino a questa età, anche dopo due operazioni al menisco e dopo uno stop medico per via di un soffio al cuore. La passione, invece, è quella che ho sempre nutrito per questo splendido sport, e che mi ha permesso di trovare, anno dopo anno, gli stimoli necessari per continuare ad allenarmi e a scendere in campo».

Almeno adesso sarà contenta la moglie Antonietta, vien da pensare, che non dovrà più recarsi allo stadio la domenica pomeriggio per veder giocare il marito. «Invece no - risponde Roberto -. Le dispiace quasi più di me che io appenda le scarpe al chiodo. E la mia prima tifosa e in tutti questi anni è sempre venuta volentieri allo stadio, persino quando era incinta di nostra figlia Valentina».

Il "Roby day" è proseguito poi per tutta la serata, tra brindisi, aneddoti e ricordi calcistici, all'interno di un tendone allestito accanto al campo sportivo, dove tra l'altro erano appese le fotografie di oltre vent'anni di carriera, con le immagini di squadra, le scene golardiche e i tanti ritratti di compagni e amici.



Classe 1959. Oltre 50 giocatori si sono presentati a Fara per l'addio al calcio di Bertoldi



AMATORI/1

Cornedo, Futsal in the night

La Star Deco Cornedo organizza la prima edizione del torneo di calcio a 5 intitolato "Futsal in the Night". L'appuntamento si terrà a Cornedo tra la fine di questo mese e l'inizio di luglio agli impianti sportivi del Paladegasperi, dove abitualmente gioca la squadra di serie A2. Il costo per iscrivere ogni squadra è di 200 euro. Al torneo potrà partecipare chiunque, dai 15 anni in su e senza nessun limite per i giocatori tesserati Figc. Per informazioni è possibile contattare Andrea Licciardi al 3496387614.

AMATORI/2

All'Ulss 6 il torneo benefico

Si è conclusa un'iniziativa benefica sponsorizzata dalla Banca Popolare di Verona e Novara e realizzata in collaborazione con il Csi di Vicenza. Il tutto è partito da uno spettacolo teatrale organizzato al teatro Astra di Schio dall'Azienda sanitaria locale numero 6 di Vicenza per reperire i fondi per l'acquisto di un ecografo per la chirurgia pediatrica dell'Ospedale di Vicenza.

La serata ha avuto un buon successo di pubblico. A seguire grazie coordinamento di Mario Campoli (Area Affari Vicenza-Padova della Banca Popolare di Verona e Novara) è stato organizzato un triangolare di calcio che ha coinvolto una squadra dei carabinieri di Vicenza, i bancari della Popolare di Verona e Novara e i dipendenti dell'Ulss di Vicenza. Il torneo è stato vinto dalla compagine dei dipendenti dell'Ulss 6.

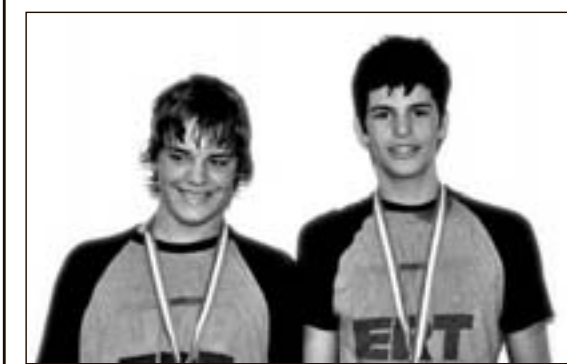
AMATORI/3

A Malo il trofeo Lpa

(o. d. m.) Calcio a 5 e volley sotto l'ombra dei... Pini. Ritorna anche nell'estate 2007 a Malo la doppietta di tornei per appassionati di calcio e pallavolo con gli impianti dell'albergo "Ai Pini" che ospiteranno il "5° Trofeo Lpa Edm service" affiancato dal "4° Torneo Mistò Green Volley 4x4". Rete da centrare per chi, nel week end del 7 e 8 luglio, si cimenterà con la palla al piede; rete da evitare invece, per ragazzi e ragazze che si sfideranno a suon di schiacciate nell'oasi verde maladense, con possibilità di accampamento per i gruppi più numerosi. Come ormai da tradizione la doppia kermesse attirerà centinaia di giocatori e semplici amatori votati al divertimento, anche se più volte in passato si sono visti atleti di spicco della zona. L'organizzazione del torneo è a cura del Giavendale. Per info e iscrizioni 335.7040957 (Maurizio) e 338.8434478 (Paolo).

LOTTA GRECO-ROMANA. A Ostia

Zenere, una schienata È secondo ai tricolori



Soddisfazioni. Tommaso Zenere e Giorgio Dall'Armi

(g. m.) Si è concluso al Palafijllkam di Ostia il trofeo nazionale di lotta greco-romana riservata alla categoria Esordienti. Tommaso Zenere stupisce ancora una volta sfiorando il gradino più alto del podio e facendo sua la medaglia d'argento. Gli studenti/lottatori più rappresentativi Francesca Bellon (Istituto Comprensivo 11), Giulio Dalla Pozza (Istituto Farina), Gregorio Capnist e Giorgio Dall'Armi del Lioy e Tommaso Zenere dell'Iti Rossi erano chiamati ad una prova ancora più impegnativa del solito in quanto per la quasi totalità della rappresentativa vicentina era stato programmato il salto di categoria.

Viste le difficoltà che incontrano i giovani atleti nel rispetto della dieta per il calo di peso, si è deciso di farli gareggiare quasi tutti nella categoria superiore e logica conseguenza si sono trovati a competere con rivali notevolmente più forti sul piano tecnico e fisico.

I risultati ottenuti dal gruppo hanno, infatti, risentito di questa decisione negativa ad eccezione di Tommaso Zenere che affrontava per la prima volta la categoria superiore quella degli 85 kg, ostica per lui

che di chili ne pesa soltanto 79. La scelta operata è risultata vincente. Come un rullo compressore ha investito gli avversari con una grinta ed una determinazione davvero uniche. Il primo incontro lo ha vinto per schienata in appena quindici secondi. Il secondo incontro lo ha visto impegnato per due riprese, alla fine della seconda ha messo al tappeto l'avversario. Tommy si è imposto agevolmente anche nel terzo match conquistando in tal modo l'accesso alla finale per la conquista del titolo.

Incontro estremamente incerto. Nella prima ripresa dell'ultimo incontro Tommy ottiene un pareggio ma per sorteggio la manche viene assegnata all'avversario. La seconda viene vinta dal lottatore berico per superiorità tecnica portando così il confronto in parità. Nella terza e decisiva ripresa Tommy commette un'ingenuità. Cerca di mettere in atto un colpo spettacolare che sfortunatamente gli riesce solo parzialmente, la giuria lo penalizza e così il titolo va al rivale. Davvero un peccato. In ogni caso il secondo posto consolata tutta l'Associazione Umberto I per la quale Zenere è tesserato.